

Karl Marx

Guerra – Scioperi – Carestia

«New-York Daily Tribune» n. 3925
15 novembre 1853^a

Londra, martedì, 1° novembre 1853

La notizia del bombardamento di Isaccea¹ era appena giunta a Londra che fu telegrafato da Vienna a Londra e Parigi che la Porta, dietro richiesta dei rappresentanti delle quattro potenze, aveva emanato ordini per la sospensione delle ostilità, nel caso queste non fossero già iniziate, fino al primo novembre. Lo scambio di cannonate a Isaccea deve o non deve essere considerato un inizio delle ostilità? Questa è la domanda che sta agitando la Borsa e i giornali. A mio avviso si tratta di una questione molto insignificante dal momento che ad ogni modo l'*armistizio* sarebbe dovuto scadere oggi.

Corre voce che l'esercito turco abbia attraversato il Danubio a Vidin e a Macin, vale a dire, sulla frontiera nordorientale e nordoccidentale della Bulgaria. L'attendibilità di questo dispaccio sembra essere molto dubbia. Secondo la « Presse » di Parigi di oggi, in un consiglio militare tenuto al Seraskierat² il 15 o il 16 ottobre sarebbe stato deciso che non appena fosse stato reso noto ufficialmente il rifiuto del principe Gorčakov di evacuare i principati, sarebbero iniziate le ostilità in Asia in due diverse località: contro la fortezza di Poti sul Mar Nero e lungo la frontiera con la Georgia. Lo stesso giornale ci informa che il generale Baraguay d'Hilliers, recentemente nominato ambasciatore francese a Costantinopoli, è partito accompagnato da uno stato maggiore di ufficiali del genio e di artiglieria. Baraguay è noto per essere un cattivo generale e un buon intrigante. Ricordo ai lettori le sue gesta al famoso Club di *rue de Poitiers*³.

Mentre i primi colpi di cannone sono stati scambiati nella guerra dei russi contro l'Europa, il primo sangue è stato versato nella guerra tra capitale e lavoro che infuria attualmente nei distretti industriali. Venerdì scorso si è avuta a Wigan una sommossa nata dallo scontro in atto tra minatori e magnati del carbone; le notizie di sabato erano che la città era assolutamente tranquilla, ma apprendiamo

^a Scritto tra il 29 ottobre e il 1° novembre.